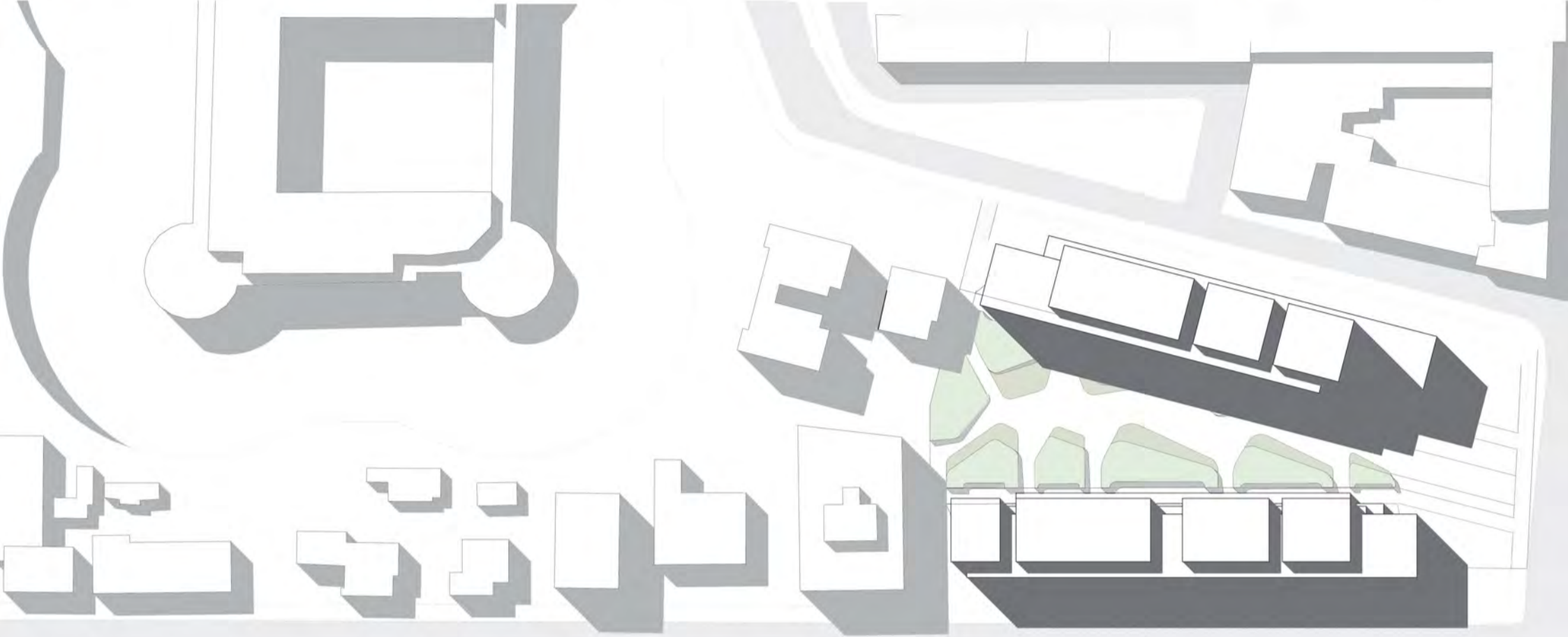
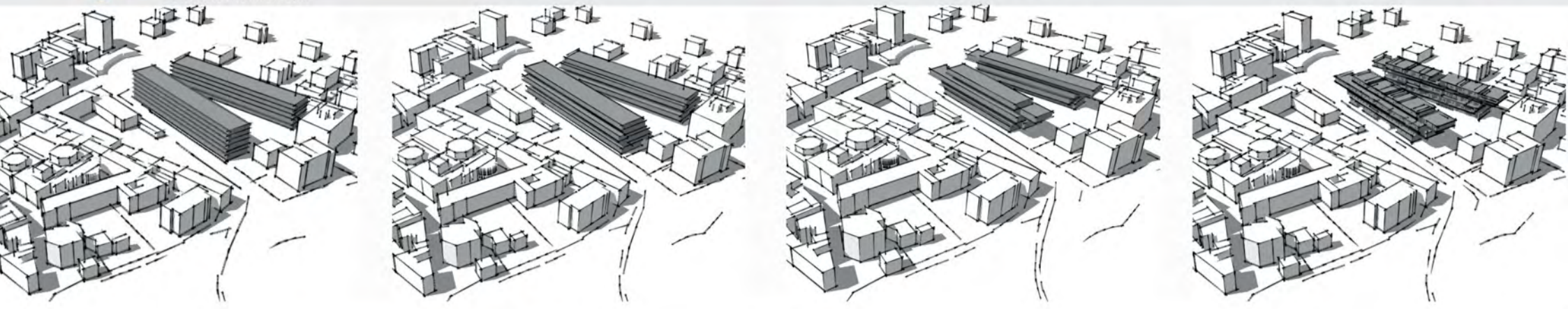
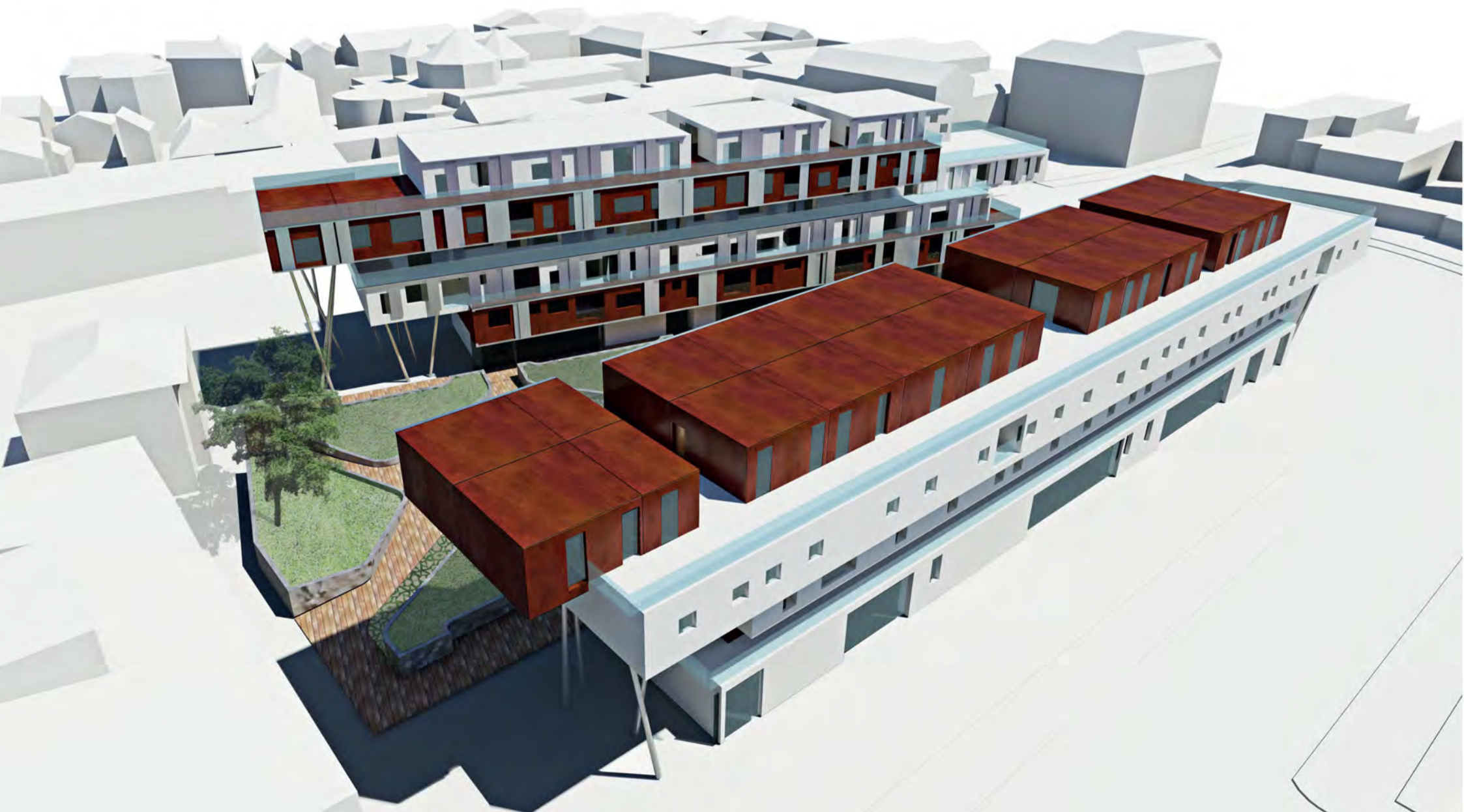


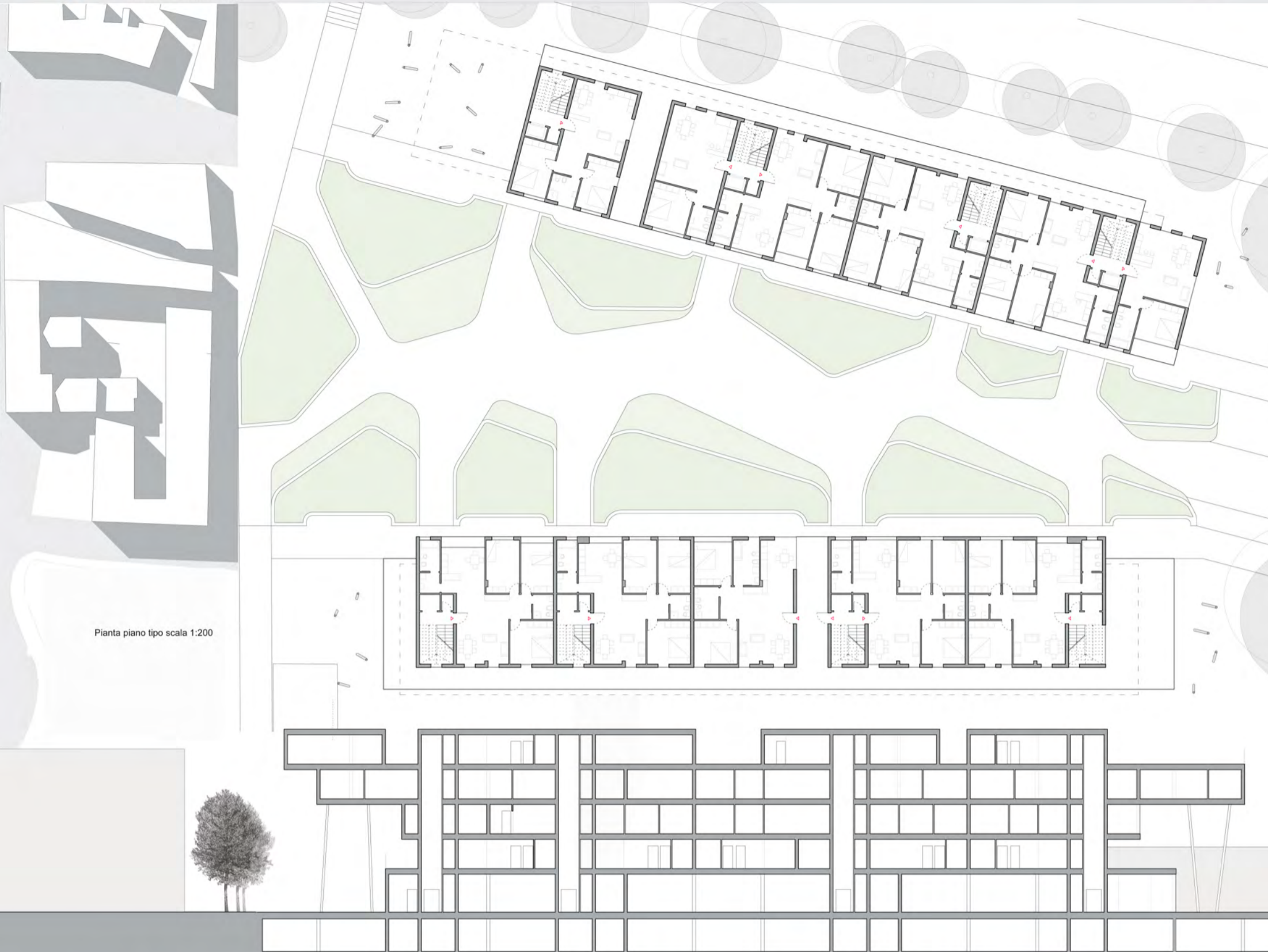
Studiante: Neriman Gjini



Planivolumetrico scala 1:500



Studente: Neriman Gjini

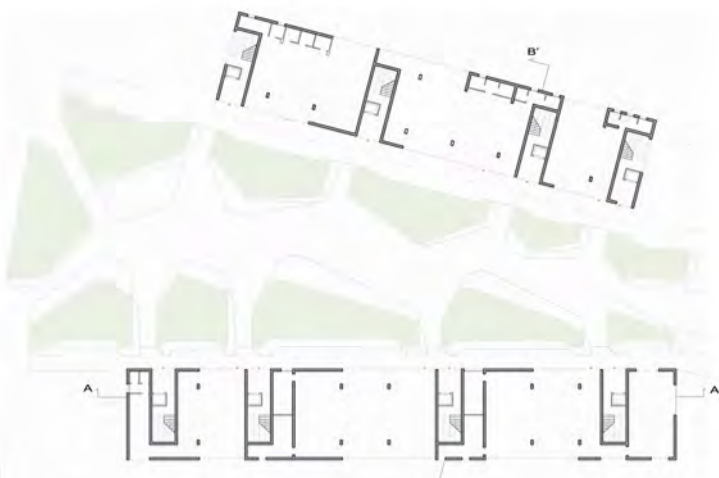


Pianta piano tipo scala 1:200

Sezioni A-A' scala 1:200



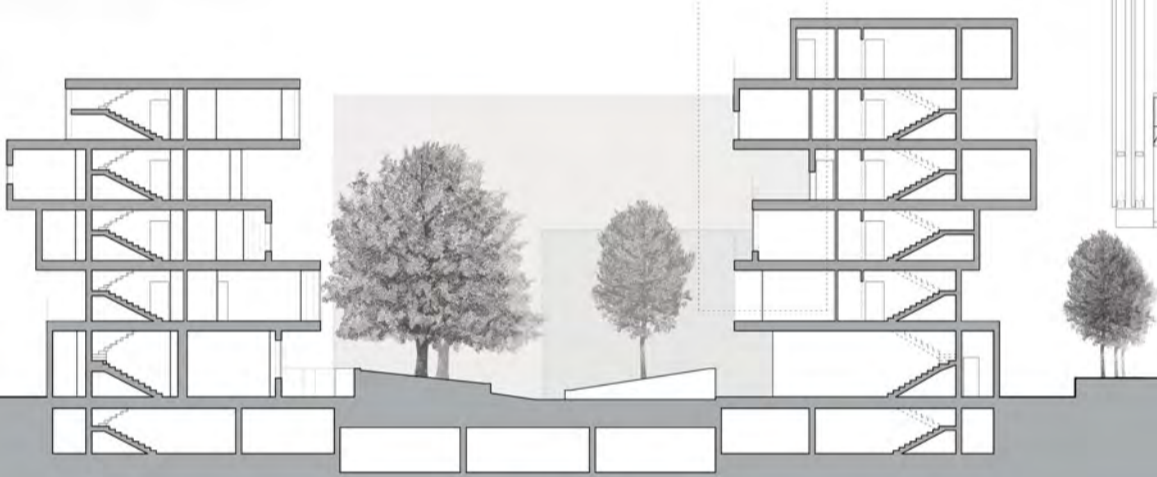
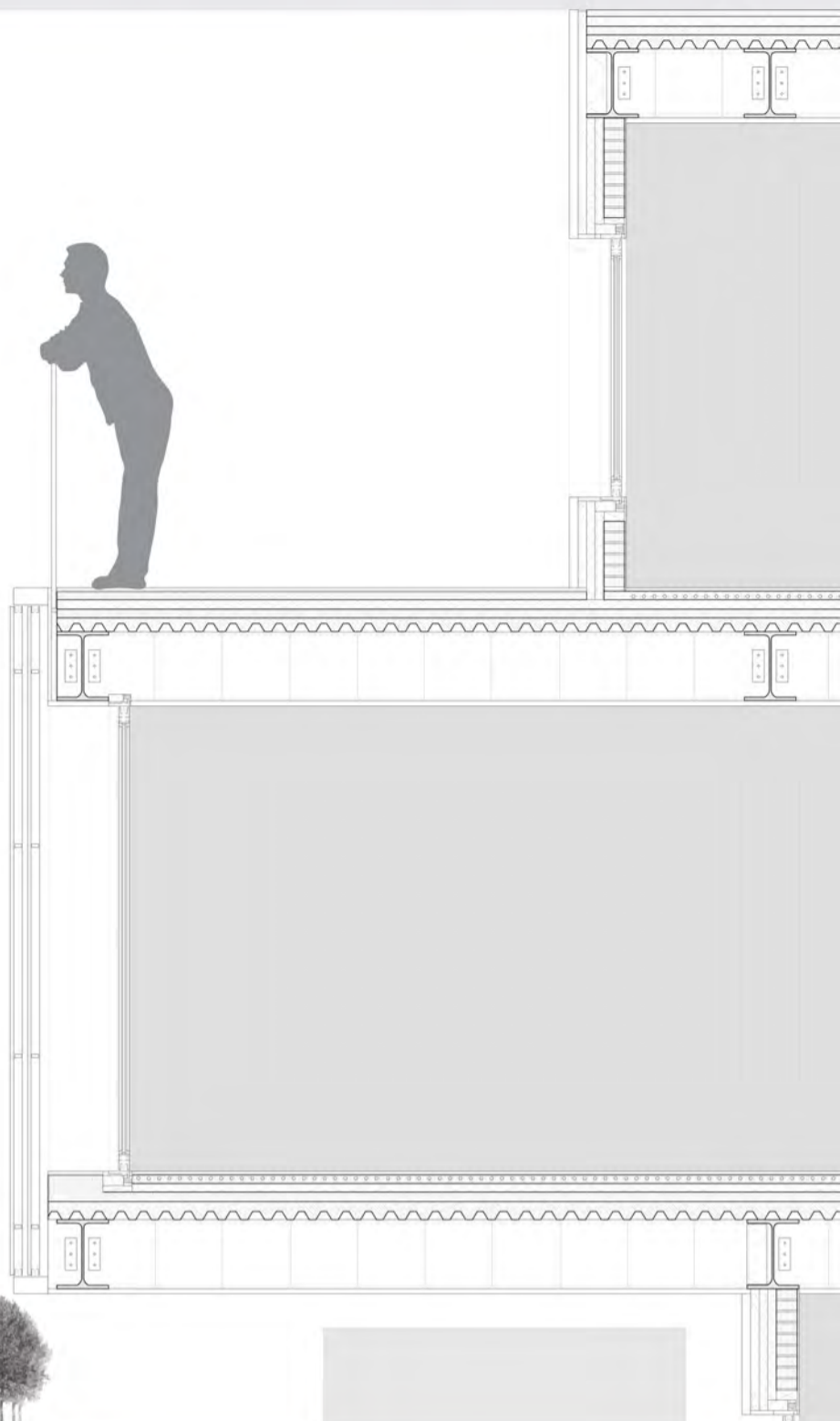
Studente: Neriman Gjini



Pianta piano terra scala 1:500

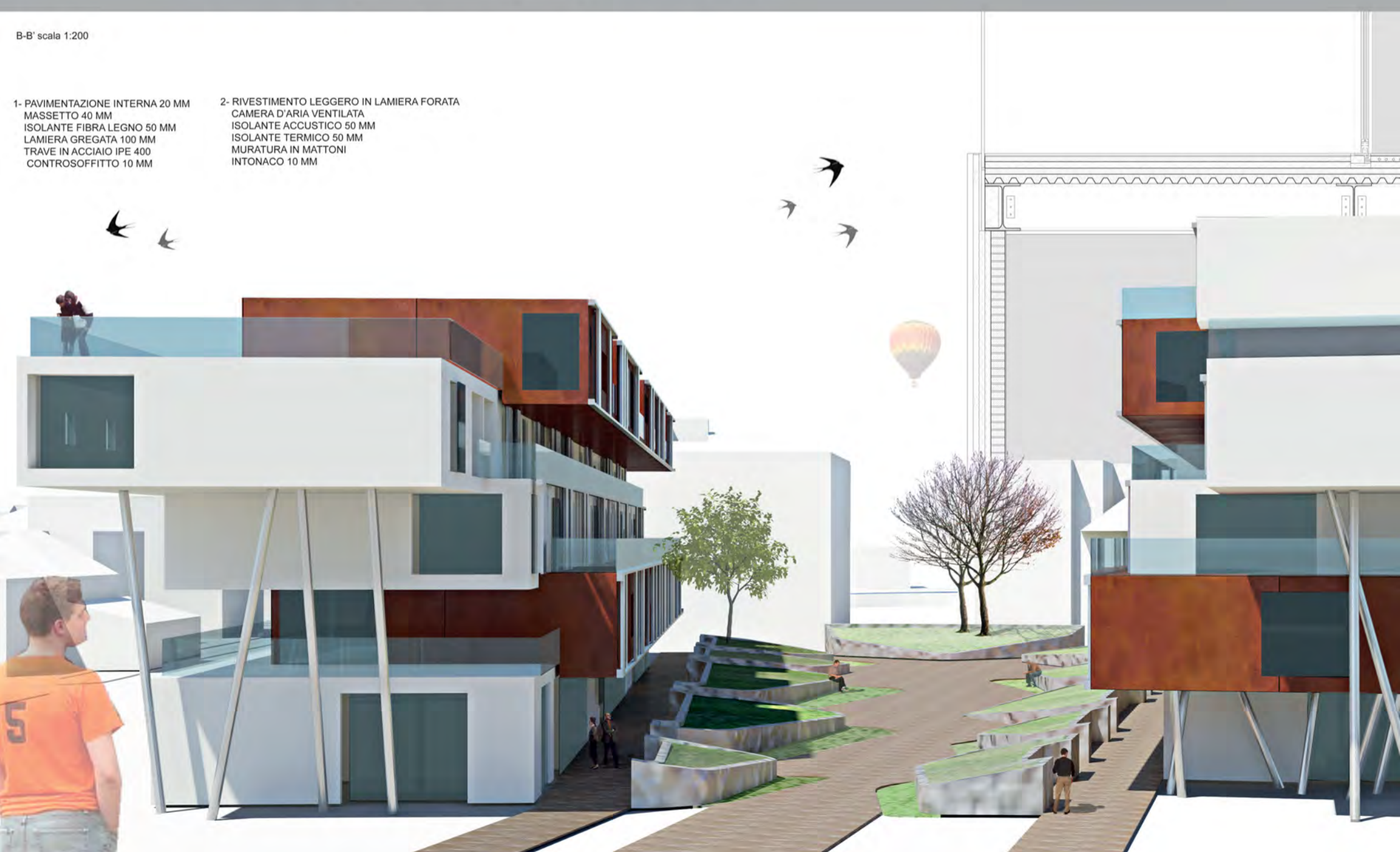


Pianta secondo piano scala 1:500

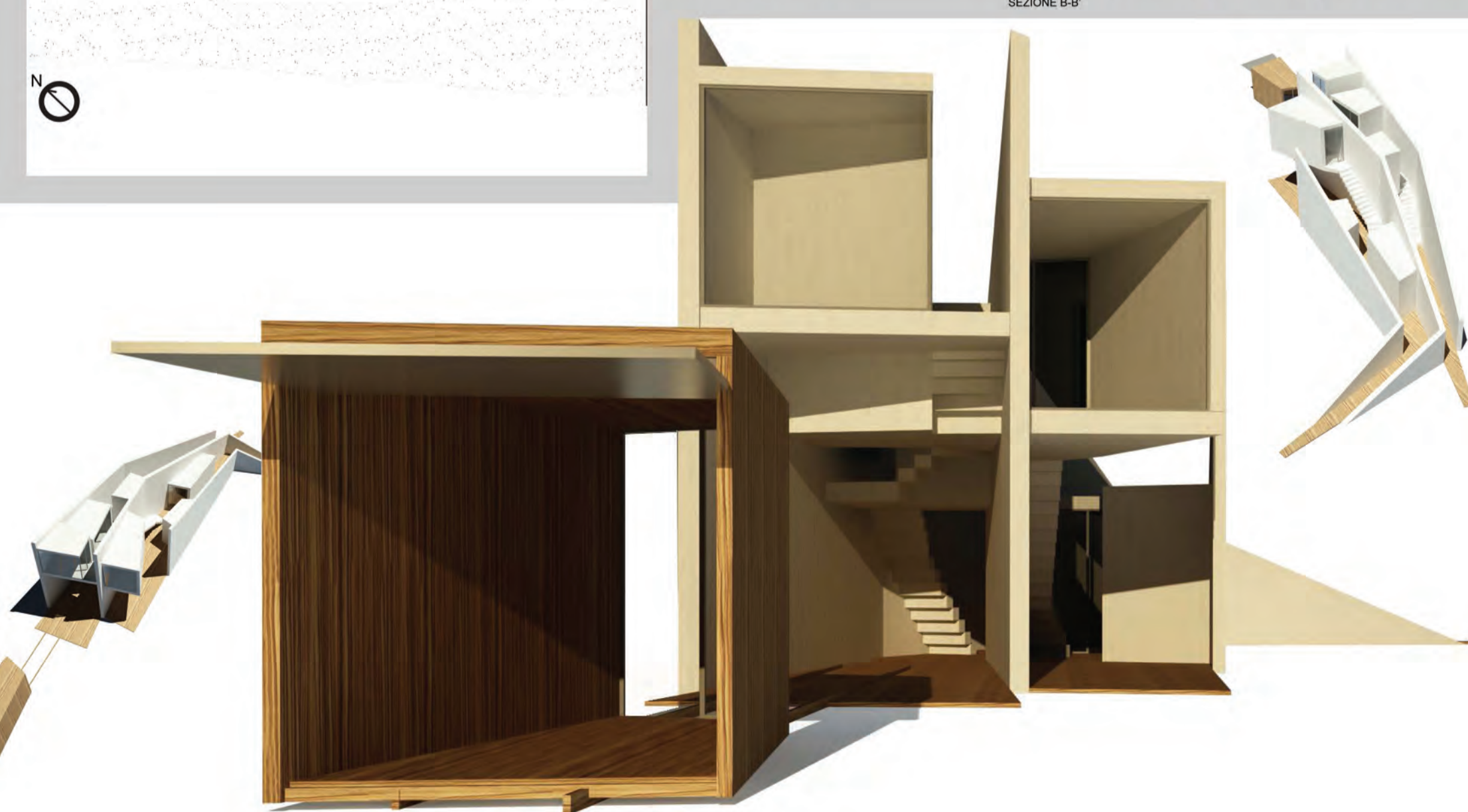
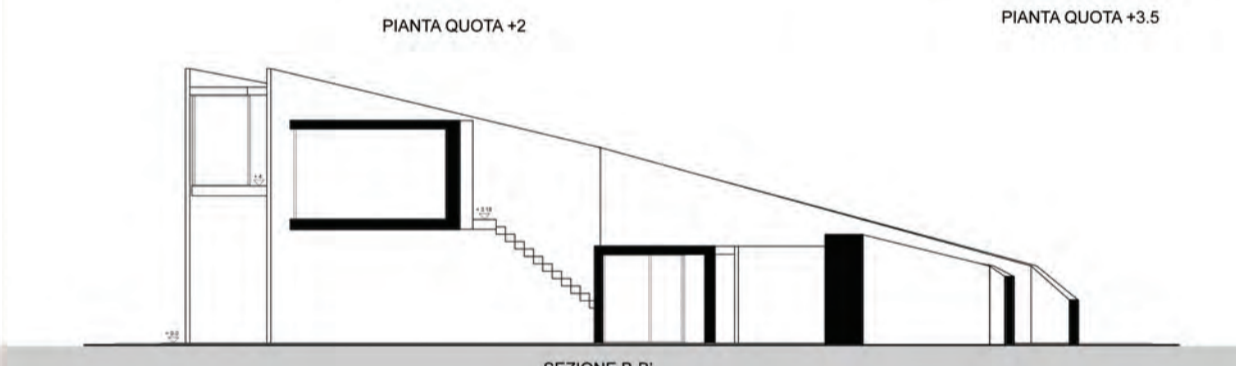
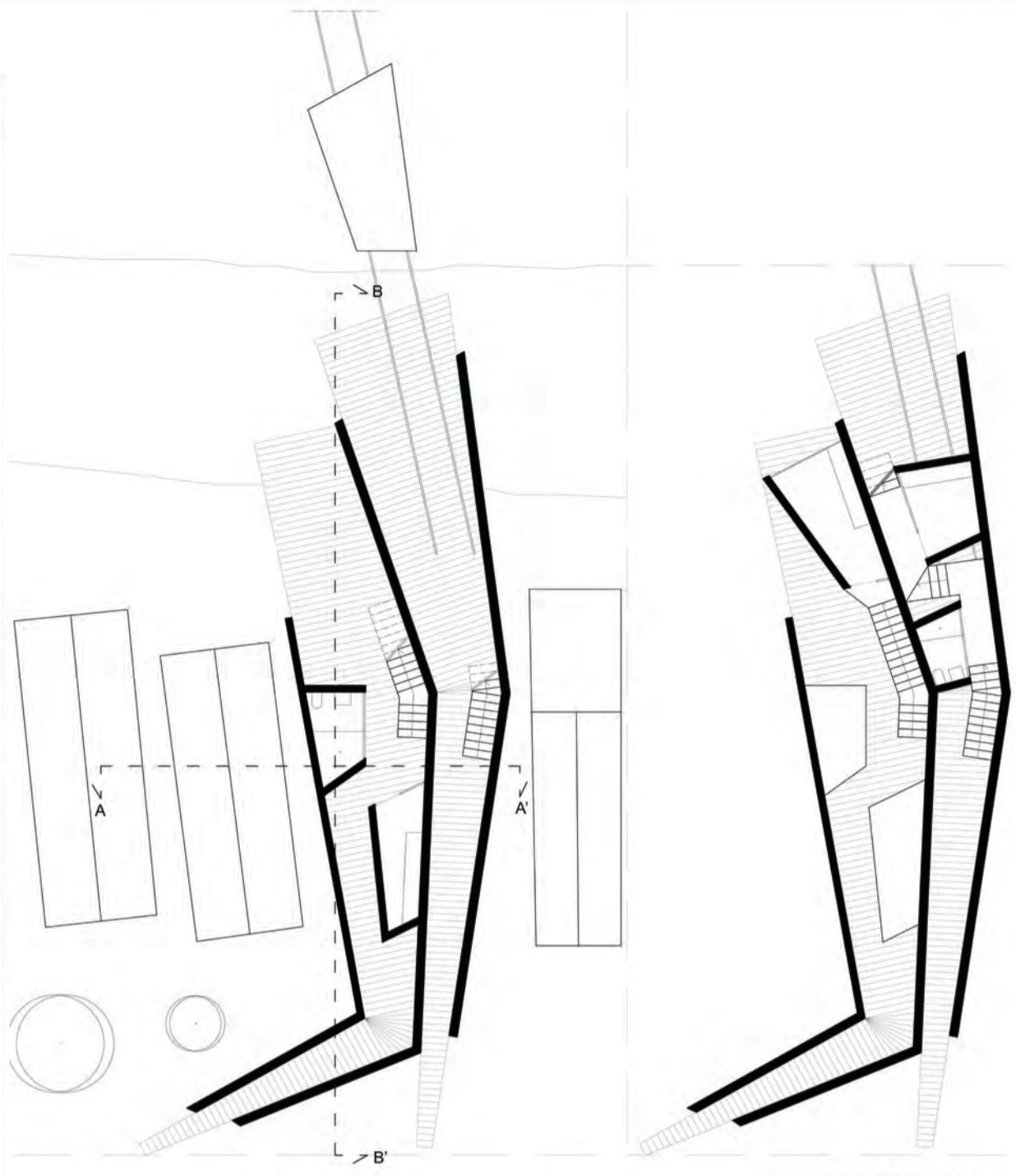
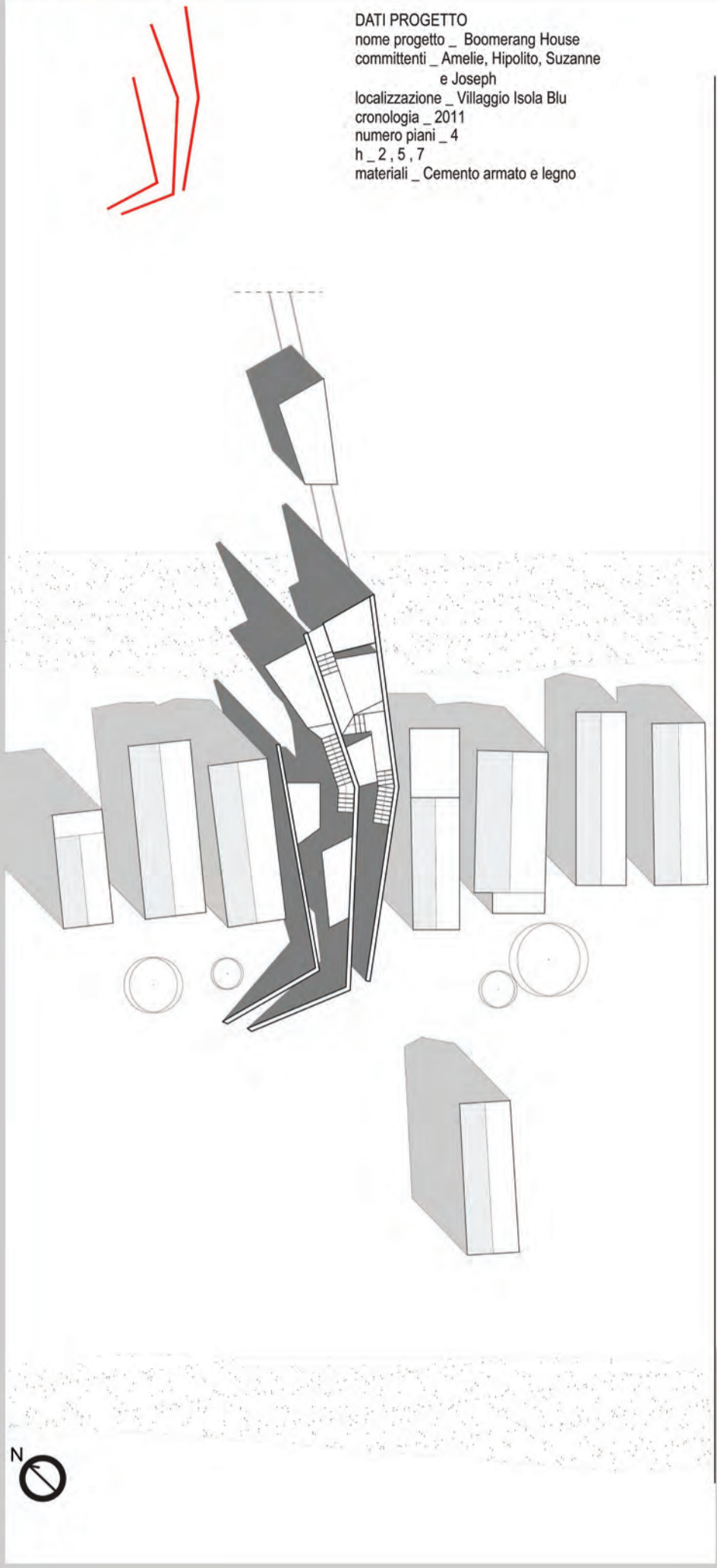


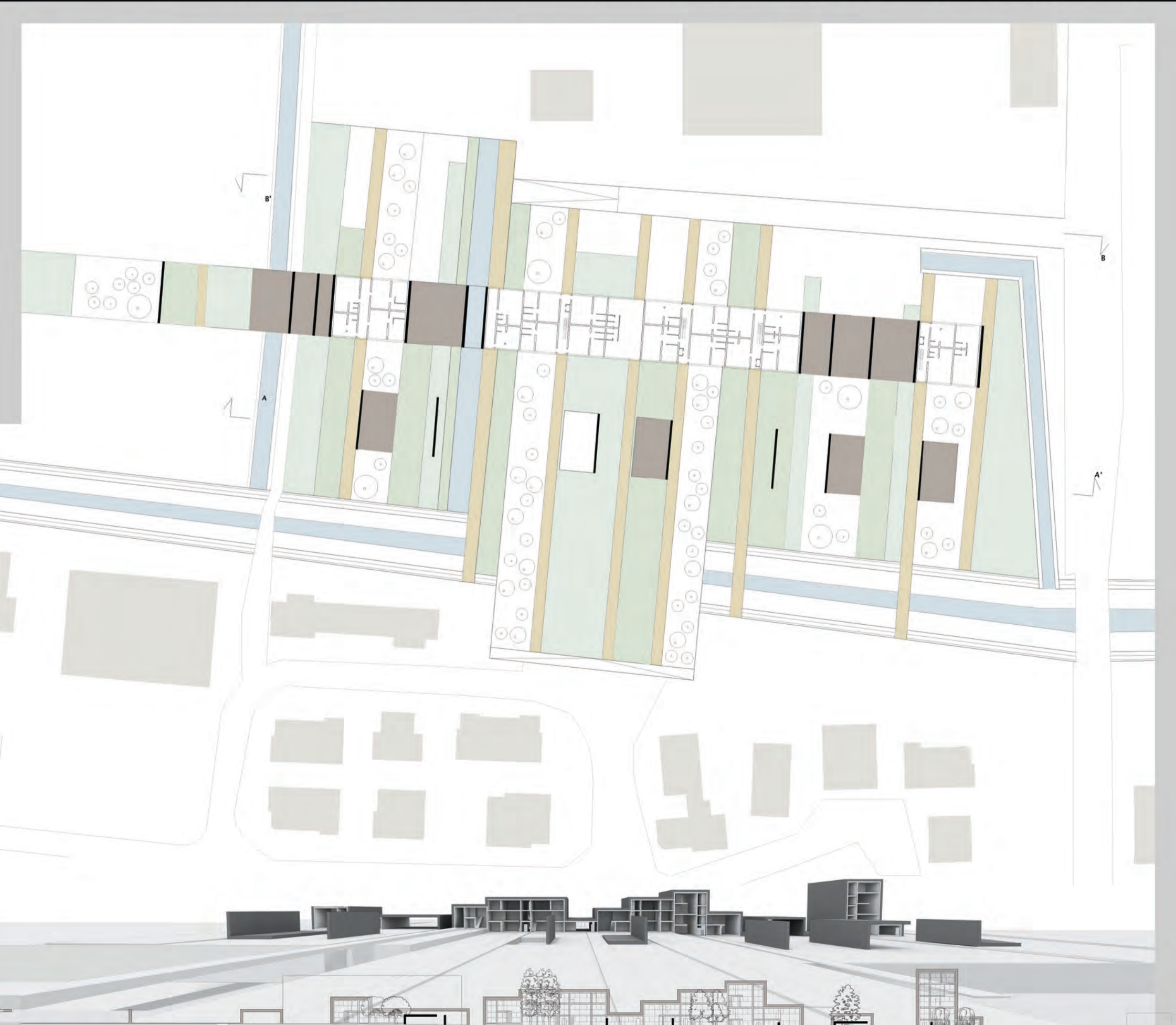
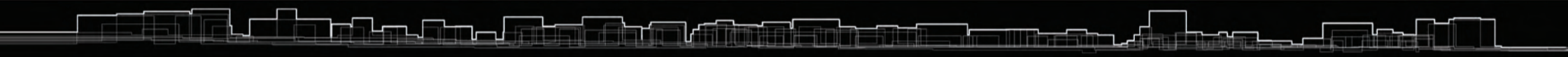
B-B' scala 1:200

- 1- PAVIMENTAZIONE INTERNA 20 MM
MASSETTO 40 MM
ISOLANTE FIBRA LEGNO 50 MM
LAMIERA GREGATA 100 MM
TRAVE IN ACCIAIO IPE 400
CONTROSOFFITTO 10 MM
- 2- RIVESTIMENTO LEGGERO IN LAMIERA FORATA
CAMERA D'ARIA VENTILATA
ISOLANTE ACCUSTICO 50 MM
ISOLANTE TERMICO 50 MM
MURATURA IN MATTONI
INTONACO 10 MM



DATI PROGETTO
nome progetto _ Boomerang House
committenti _ Amelie, Hipolito, Suzanne
e Joseph
localizzazione _ Villaggio Isola Blu
cronologia _ 2011
numero piani _ 4
h _ 2, 5, 7
materiali _ Cemento armato e legno







Dopo un primo sopralluogo ci si accorge da subito della “particolarità” dell’ edificio esistente, “Ex Bramante” a Pesaro, o meglio, della sua estraneità rispetto alla città di Pesaro. L’edificio dalle grandi dimensioni si trova tra il centro storico e la parte della città lungomare, dove da una parte abbiamo edifici storici che vanno a delimitare le vie principali, invece dall’altra parte abbiamo la città appunto del lungomare, con singoli edifici di solito al centro di un lotto circondati da verde privato. L’edificio “Ex Bramante” ha una forma a “U”, con il lato aperto rivolto verso la Rocca che si trova distante solo pochi metri, anche se la visuale di quest’ ultima è vincolata dalla presenza di due alti edifici. Di fronte al nostro edificio troviamo una piccola piazza attraversata da una strada.

Prima di procedere con il progetto, ho valutato se mantenere, completamente o in parte l’edificio esistente, cercando di valorizzarlo e migliorarlo, oppure procedere con un nuovo progetto. Dopo una prima analisi, ho valutato che mantenere il vecchio edificio mi avrebbe creato problemi sia strutturali che funzionali. Infatti l’edificio esistente, che in passato ha svolto la funzione di scuola, ha un interpiano alto circa cinque metri, un’altezza questa inadatta con le leggi attuali sulle altezze interne degli edifici abitativi. Lo stesso problema nasceva se mantenevo solamente l’involucro esterno, questo mi avrebbe vincolato dal punto di vista dell’illuminazione, avrei rischiato di compromettere l’illuminazione interna degli appartamenti. Per quanto riguarda il mantenimento di alcune o una sola facciata; ho ritenuto che l’edificio preso in considerazione non avesse una tale importanza storica ed architettonica da mantenere intatte delle parti. Dopo queste valutazioni ho ritenuto opportuno procedere con un nuovo progetto, cercando con questo intervento di dare valore architettonico sia al nuovo edificio ma anche alla città di Pesaro.

La prima idea progettuale è stata quella di mantenere i due corpi più lunghi, quasi paralleli tra di loro, come nella vecchia conformazione, eliminando così la facciata corta che dava sulla piazza, creando un collegamento tra quest'ultima e il "piazzale" interno tra i due edifici. In questo modo il vecchio cortile, dove all'interno si trovavano altre strutture minori, diventa, non solo un cortile privata, ma soprattutto un luogo pubblico di incontro; questo grazie anche alle diverse funzioni pubbliche pensate e studiate al livello zero dell'edificio. Oltre alle funzioni commerciali ho progettato molti spazi, come asilo nido, biblioteca, spazi di studio, usufruibili oltre che dai abitanti dell'edificio anche dai cittadini di Pesaro. Il complesso è composto da due "parallelepipedo" quasi paralleli tra di loro, in seguito, il secondo intervento è stato quello di traslare in due direzioni i diversi piani dei due edifici creando così delle vere e proprie terrazze sfruttando ogni volta la superficie del piano sottostante, in questo modo si creano, con il volume di ogni piano, delle parti in ombra e delle parti in luce, giocando con gli effetti chiaroscurali delle grandi masse volumetriche. Questo è stato anche un modo efficace di risolvere il problema dei grandi volumi dei due edifici senza appesantire l'aspetto estetico. I due lati lunghi che affacciano sul piazzale interno sono composti da grandi vetrate di diverse dimensioni, in base agli ambienti interni corrispondenti, invece per quanto riguarda le facciate che prospettano verso le strade, ho deciso di studiare un sistema di aperture ritmate secondo lo schema classico del vecchio edificio, accontentando in questo modo anche gli abitanti di Pesaro che tanto sono affezionati al "Ex Bramante". Il cortile interno è delimitato da una serie di "isole" creando così un percorso centrale principale che dirama in altri percorsi trasversali più piccoli che conducono nei spazi di servizio, quali scale per accedere ai diversi appartamenti e ai spazi pubblici e commerciali a livello zero.